Esiti riunione del 30 aprile 2026 per l'assegnazione delle unità di polizia penitenziaria nei vari istituti collegata al 186 corso presieduta dal Provveditore Domenico Arena.

La riunione si è svolta partendo da una criticità evidente: la riduzione delle assegnazioni legate al 186° corso.

La UIL, rappresentata dal segretario Michele Cireddu, ha evidenziato fin da subito come la Sardegna sia stata penalizzata dal DAP. Dalle 90 unità inizialmente previste si è scesi a poco più di 60, giustificando il taglio con il cambio di circuito previsto a Nuoro. Una motivazione che la UIL ha contestato, ritenendola uno stratagemma, considerato che difficilmente le 30 unità mancanti sarebbero state concentrate in un unico istituto.

Sul piano del metodo, sono state segnalate forti carenze nei dati forniti. L'informazione preventiva è stata giudicata insufficiente: mancano elementi rilevanti come la scopertura dei sottufficiali, aspetto centrale visto che agenti e assistenti sono spesso impiegati in funzioni superiori come la sorveglianza generale. Allo stesso modo, non risultano indicati i distacchi in entrata e in uscita per ciascun istituto, comprese le unità impiegate in reparti specializzati come GIR o reparto a cavallo. La UIL ha quindi chiesto che tali numeri vengano esclusi dalle tabelle organiche, perché alterano significativamente la rappresentazione reale degli organici.

Entrando nel merito della distribuzione, la UIL ha mantenuto una posizione chiara: le risorse assegnate dal DAP sono esigue e costringono a una ripartizione che si traduce, di fatto, in una competizione tra istituti già in difficoltà. In questo contesto è stato respinto ogni tentativo di ridurre ulteriormente le assegnazioni a Cagliari, Sassari e Tempio, ritenute già insufficienti.

Per eventuali incrementi su altri istituti, come Oristano, è stato indicato come criterio oggettivo la percentuale di scopertura.

Applicando questo parametro, emerge che istituti come Isili e Alghero presentano una situazione relativamente migliore.

È stato inoltre precisato che si trattava di una riunione di natura consultiva, nella quale l'Amministrazione acquisisce i punti di vista delle organizzazioni sindacali per poi assumere le decisioni finali.

In sintesi, con dati parziali si è potuto operare solo su indicatori limitati. Nonostante ciò, la UIL ha mantenuto la propria linea: difesa degli istituti più in difficoltà e tentativo di distribuire le poche risorse disponibili nel modo più equilibrato possibile, pur nella consapevolezza che i numeri restano insufficienti anche per coprire il turn over legato ai pensionamenti.

A breve l'Amministrazione comunicherà la tabella definitiva; sarà nostra cura fornire i dati completi e il verbale della riunione.

Il segretario generale della Sardegna
Michele CIREDDU

